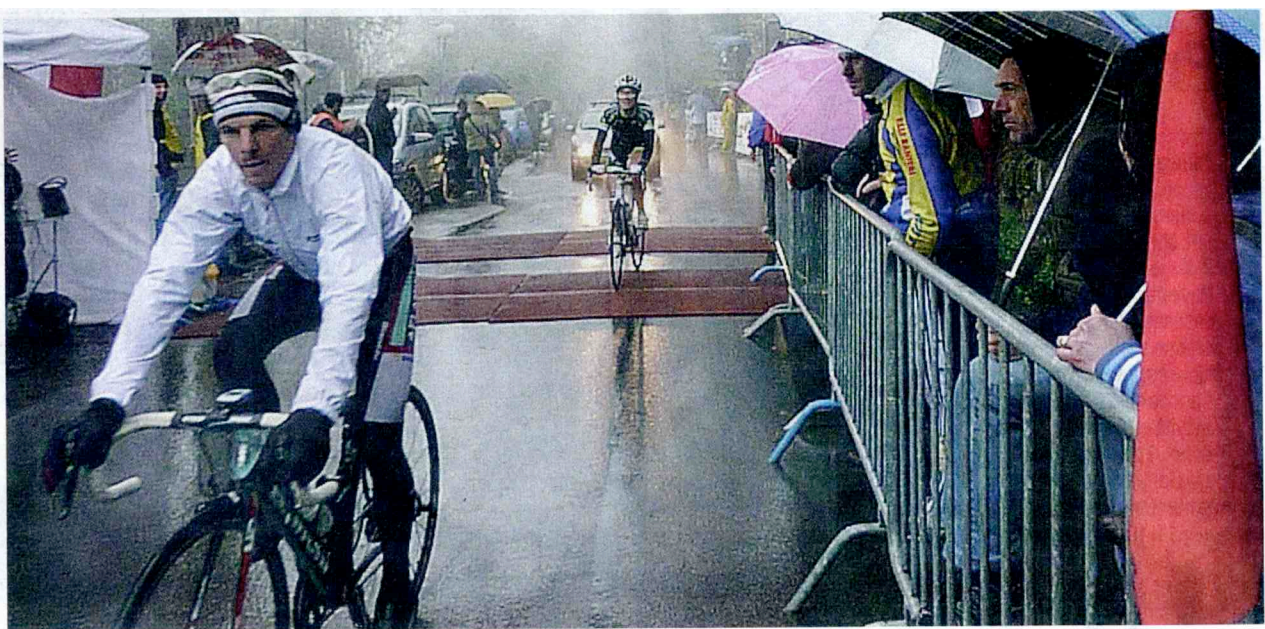


CICLISMO ♦ Il "big" Riccò nel migliaio di partecipanti

La Gran Fondo di Camogli marchio doc

*A Portofino Vetta Kiviscev senza rivali
La gioia di Matteo Podestà, ottavo*



Riccò in primo piano davanti a Matteo Podestà nella Gran Fondo di ciclismo che si è svolta a Camogli, con oltre mille partecipanti

Oltre mille partecipanti, un percorso selettivo e impegnativo, un big, del calibro di Riccardo Riccò, un chiavarese tra i protagonisti principali e condizioni atmosferiche che riportavano alla mente le storiche imprese sul Tourmalet o sul Colle dell'Agnelo.

SUCCESSO. La Gran Fondo Città di Camogli di ciclismo, svoltasi sulle strade che portano fino a Chiavari passando per l'entroterra, nel percorso di andata e ritorno ha toccato Avegno, Lumarzo, Gattorna, Carasco per poi puntare, dopo aver "visto" Chiavari e passando per Leivi e Tribogna, fino alla Vetta di Portofino.

La minuziosa organizzazione, la disparata provenienza degli iscritti, l'aria da grande appuntamento che si respira dai minuti precedenti il via fino agli attimi successivi l'arrivo: tutto questo dimostra che la Gran Fondo di Camogli è ormai entrata nell'élite dello sport amatoriale.

Così è stato anche nell'edizione 2010: 106 chilometri da vivere tutti d'un fiato, per i corridori e per i numerosi spettatori accal-

cati lungo la strada.

IL CHIAVARESE. Ottima la prestazione del chiavarese Matteo Podestà, giunto ottavo assoluto e stella del Team Carimate Kuota.

«Tra il 2006 ed il 2009 ho vinto quindici Gran Fondo - racconta tra cui la "Sanremo" e la "Gianni Bugno". Le mie caratteristiche? Beh, sono prevalentemente uno scalatore ma me la cavo anche su altri terreni. Purtroppo per poter disputare con regolarità gare di alto livello sono dovuto emigrare dalla Liguria per stabilirmi nelle regioni limitrofe, dove gli sponsor non mancano e le squadre sono maggiormente competitive».

Lungo la Gran Fondo di Camogli, Podestà ha avuto un compagno di corsa molto speciale. «Sono arrivato assieme a Riccardo Riccò - rivela - grande campione fermo per questioni di doping che utilizza queste gare per mantenere l'allenamento. A dir la verità non ho vissuto emozioni particolari in quanto già in altre circostanze avevo avuto modo di pedalargli vicino».

RICCÒ. Per chi non seguisse

abituamente il ciclismo, Riccardo Riccò è uno dei maggiori fuoriclasse italiani, nel 2008 è riuscito a chiudere al secondo posto il Giro d'Italia dopo aver vinto tre tappe. Due le frazioni conquistate al Tour de France 2008, terminato in maniera forzata, però, dopo la dodicesima tappa, quando a seguito di un controllo antidoping venne sospeso con effetto immediato e, successivamente, squalificato per due anni.

Pena che venne poi ridotta a venti mesi. Ciò dovrebbe permettergli di prendere parte alla Milano - Sanremo con la maglia della Ceramica Flaminia - Bossini Docce.

Sulle strade della Liguria, quindi, il modenese sta cercando lo smalto di un tempo, per ripresentarsi già competitivo ai primi appuntamenti ufficiali.

Competitivi si sono dimostrati alla Gran Fondo di Camogli i genovesi della Zena Pro Bike Drago, Valenza e Cabella, rispettivamente quinto tra i Veterani e primi tra Supergentlemen e Donne.

SELEZIONE. Lo spettacolo si è dimostrato subito all'altezza

Classica

IN GARA I MIGLIORI CORRIDORI DILETTANTI

La Gran Fondo Città di Camogli rappresenta uno degli appuntamenti più significativi del calendario amatoriale della provincia. Di lunghezza notevole - da ciò l'etichetta di Gran Fondo - e ricca di salite e discese, la competizione aveva in passato radunato i futuri professionisti. In quest'edizione, invece, al via erano principalmente ciclisti over 30, parecchi dei quali con un'ottima carriera alle spalle. L'organizzazione ha indetto parecchie manifestazioni di contorno quali un concorso fotografico, una gimkana per bambini e gite nell'area marina protetta e nel parco di Portofino.

delle aspettative. Partito da Camogli in direzione Uscio, il plotone restava compatto fino a Lumarzo, dove quaranta corridori si avvantaggiavano sugli altri. A complicare ulteriormente le cose contribuiva un violento temporale.

Nella discesa verso Ferriere, di conseguenza, si registrava, inevitabile, un'altra selezione, con due gruppi da venti distanziati da una manciata di secondi. Situazione invariata fino all'ascesa di Leivi, che diventava il terreno ideale per l'attacco decisivo del russo Kiviscev e dell'italiano Montanari.

Il vantaggio massimo dei due battistrada si aggirava attorno ai trenta secondi ma, nella salita di Tribogna, altri tre pretendenti al successo finale, Pettegoli, Cavalli e Beconcini, agguantavano la testa, formando così un gruppetto di cinque unità. Nell'ultimo strappo per arrivare a Portofino Vetta, Kiviscev alzava i ritmi e tagliava il traguardo con 57" di vantaggio su Pettegoli. Terzo Davide Montanari ad 1'57.

CLAUDIO BAFFICO

TEAM VVF ♦

Musante terzo di categoria

Si è conclusa con il terzo posto di categoria, e diciottesimo assoluto, per Giorgio Musante la partecipazione del Team VVF alla Gran Fondo di Camogli. Tra i ritiri anche quello del VVF Garsi, arresosi a meno di 2 km dall'arrivo.

I corridori hanno dovuto affrontare una giornata infernale, con gran freddo, pioggia e vento, e il clima non li ha certo aiutati: dei 1100 partenti poco più di 800 sono stati gli arrivi.

Oltre al terzo posto di Garsi, da segnalare anche il quinto di categoria di Michael Raggio.

In questo weekend il Team VVF sarà di scena a Cecina; sette giorni dopo tutti alla Gran Fondo della Spezia.